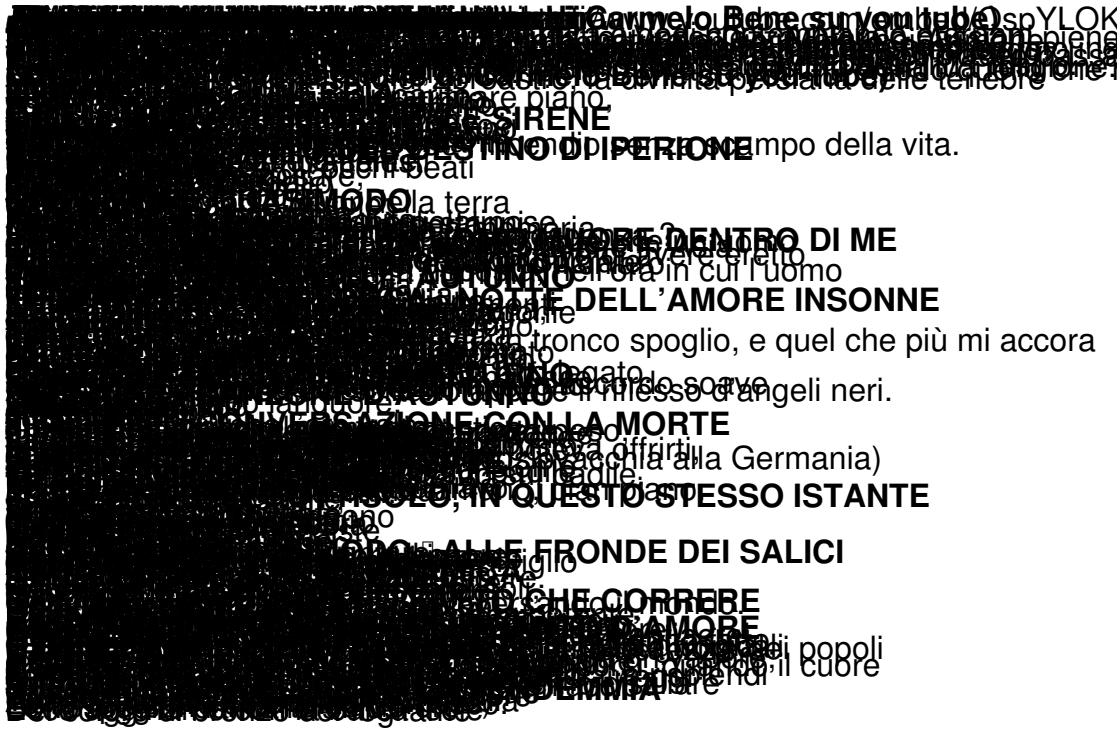
SE AL CUORE SI POTESSE DIRE

.
Quando per i dolori crollai
e la morte già si leccava il dito
per spegnermi
la fiammella rossa del sangue,
venne colei che mi era la più vicina,
s'inginocchiò accanto a me
e si chinò ancora
per soffiarmi nei polmoni in lunghi baci
il suo dolce respiro come a un annegato.

E colui che se ne stava andando
aprì nuovamente gli occhi
per afferrarsi disperato
alle spalle e ai capelli chini.
E' forse possibile vivere anche senza l'amore;
ma morire senza,
questo è disperazione.

Ancora una fogliolina,
ancora un granello,
ancora una punta d'ago!
Che io possa ancora barcollare un momentino
nel mite perielio della femminilità,
che ci porta e riporta,
cerca e lascia,
provoca e trattiene,
abbatte e innalza
lega e slega,
accarezza e uccide,



{/iframe}
ene di dolore e
nel mondo
SIRENE
ESTINO DI PERRONE
empo della vita.
DENTRO DI ME
ora in cui l'uomo
DELL'AMORE INSONNE
tronco spoglio, e quel che più mi accora
sorve
il messo d'angeli neri.
ONE CON LA MORTE
offrirti
alla Germania)
O, IN QUESTO STESSO ISTANTE
ALLE FRONDE DEI SALICI
CHE CORRERE
AMORE
popoli
il cuore
ENNIA